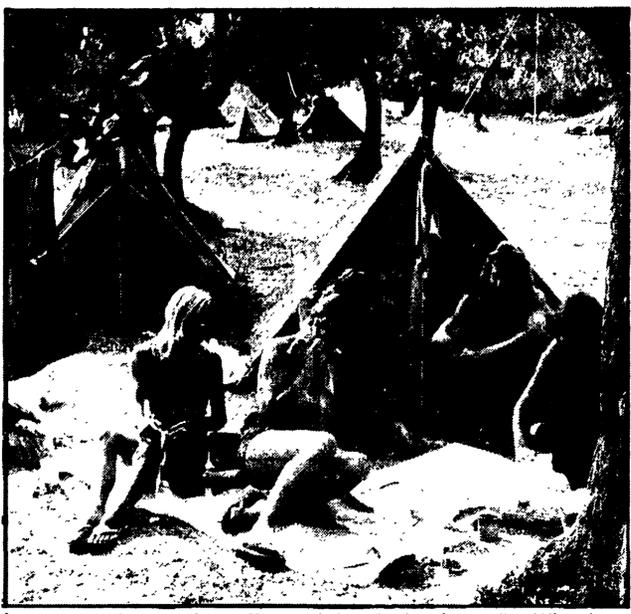


Attribuiti con l'anno nuovo i primi poteri alle circoscrizioni

# Ha preso il via l'operazione deleghe ai consigli di quartiere di Pistoia

Licenze edilizie e commercio sono i primi settori delegati - Domani il Comune deciderà per la pubblica lettura - I consiglieri lamentano la scarsa incisività del lavoro e la difficoltà di collegamenti



La «svolta sociale» del turismo a Massa porterà vantaggi anche per il pubblico giovane dei campeggi

PISTOIA — Agli inizi dell'anno sono stati attribuiti ai dieci consigli circoscrizionali del comune di Pistoia i primi poteri delegati. Si tratta delle deleghe in materia di licenze edilizie e di commercio. Domani, lunedì, il consiglio comunale deciderà il trasferimento di un'altra delega: quella per la pubblica lettura. Sarà questo un provvedimento assai importante perché prevede, con il decentramento dei poteri, l'istituzione di un sistema bibliotecario decentrato.

L'avvio dell'operazione deleghe è stato preceduto da una serie di incontri fra giunta e consiglieri per fare il bi-

lancio di questo primo periodo di vita degli organismi decentratati (che furono insediati nel febbraio del '76) ed esaminare i problemi di ciascuna circoscrizione. Agli incontri sono intervenuti il sindaco e gli assessori e quasi sempre un buon numero di cittadini. Gli amministratori si sono dichiarati soddisfatti del lavoro finora compiuto dai consigli. In particolare hanno sottolineato alcuni risultati politici. «Il fatto che 160 cittadini abbiano piena consapevolezza dei problemi e comprendano cosa vuol dire governare la cosa pubblica è già di per sé un elemento qualificante, perché così cresce la democrazia», ha detto il sindaco.

Nei consigli — ha affermato l'assessore al Decentramento — si è affermato un metodo di lavoro positivo che supera le pregiudiziali politiche e le logiche di schiera.

Ad una svolta la politica turistica della zona

## Aspettano l'invasione dei «vecchietti» alberghi e pensioni della costa massese

Arriveranno soprattutto dalla Lombardia - Il primo gruppo (160 pensionati) proviene da Cremona - Boccata d'ossigeno contro il grigiore della bassa stagione

MASSA — Gli sforzi compiuti congiuntamente dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e dall'amministrazione comunale, tesi a fare del turismo non soltanto un fenomeno d'élite, ma soprattutto un fatto sociale, stanno dando i primi risultati. Soltanto in questi giorni è stata data notizia ufficiale della firma di una serie di contratti con le organizzazioni sindacali della Lombardia, ETLI (CGIL), ETSI (CISL) e OTIS (UIL) che garantiranno una presenza continua di turisti nella riviera. L'annuncio è stato dato al termine di un incontro degli assessori Menchetti, Panesi e Bigini e del presidente dell'Azienda di Soggiorno, Giorgieri, con gli operatori del settore alberghiero, del commercio e rappresentanti sindacali. Alla riunione era presente anche il presidente dell'ospedale, avvocato Benedetti.

Alcune cifre, nella loro freddezza, possono dare un'idea meno vaga dell'importanza dei contratti stipulati. È previsto nel corso dell'anno, escluso luglio e agosto, l'arrivo di 7 mila persone che equivalgono (tenendo presente che i soggiorni saranno di 13-14 giorni) nelle statistiche del settore a circa 100 mila presenze continue. Considerando che ogni persona pagherà di sola pensione (completa) la cifra di 92 mila lire per ogni periodo di soggiorno, si avrà un movimento di capitali di circa 650 milioni, senza considerare gli effetti indotti per il commercio e l'artigianato. A questi vanno aggiunti i vantaggi relativi ai contratti stipulati con agenzie private, durante il critico viaggio del presidente della Azienda in Belgio, contratti che garantiranno la presenza in bassa stagione di gruppi di anziani e di lavoratori. Si giungerà complessivamente ad un giro di affari che supererà il miliardo di lire.

Gli arrivi cominceranno lunedì 9 gennaio con un primo contingente di 160 anziani pensionati provenienti dalla provincia di Cremona. Questi, come gli altri che seguiranno, passeranno soltanto una parte del soggiorno, la rimanenza verrà coperta con contributi dei Comuni di provenienza. La Regione Lombardia, inoltre, versa una quota a parte, a titolo di sovvenzione per le spese di pubblicità e di organizzazione, agli istituti turistico-sindacali.

La decisione in una riunione a Follonica

## Vertenza al Casone per la salute in fabbrica

GROSSETO — Nei primi giorni di febbraio si terrà a Grosseto un convegno di zona sui problemi concernenti gli ambienti di lavoro al quale sono interessate tutte le componenti sociali, politiche e professionali operanti nel territorio delle colline metallifere. La proposta è scaturita a conclusione di una riunione tenutasi nei giorni scorsi a Follonica per iniziativa dei padronati INCA, INAS e ITAL aderenti rispettivamente alla CGIL, CISL e UIL e allargata ai consigli di fabbrica degli stabilimenti chimici Montedison e Solmine operanti nell'area del Casone nonché alla partecipazione della FULC provinciale.

Lo scopo di questa importante riunione è quello di sottoporre all'attenzione degli istituti assistenziali INAIL la necessità di tutelare meglio l'indennizzo.

Nel corso del dibattito è stata infatti rilevata l'insufficienza dell'attuale tabella di malattie professionali a coprire tutte le possibili fonti di esposizione ai «rischi» prodotti dalla moderna tecno-

logia industriale. A tale proposito è in considerazione della specifica realtà che si incontra nell'area industriale della Maremma, si è sottolineata la necessità di aprire, a livello aziendale, una vertenza che si incentri nella complessiva dei problemi all'interno dello stabilimento (organici, ritmi di lavoro, mansioni, previsioni, analisi, indagini, ecc.) privilegiando sulla monetizzazione la difesa dell'ambiente e della salute.

## I cinema in Toscana

- PISTOIA**  
EDEN: Le avventure di Banca Berni  
LUX: Il Belpasce  
ROMA D'ESSAI: Pappa, Pluto e Paperino alla riscossa  
ITALIA: Kitty Lipsett: quelle notti passate per le strade (VM 18)  
GLOBE: La grande avventura
- GROSSETO**  
SUPERCINEMA: Peccati di una giovane moglie d'campagna (VM 18)  
TIRENIO: Le apprendiste (VM 18)  
EUROPA 1: Guerre ste. ar.  
EUROPA 2: Il ritorno di Gorgo  
MARRACINI: I nuovi mostri  
MODERNO: L'orca assassina  
ODEON: Le nuove avventure di Braccio di Ferro  
SPLENDOR: Via col vento
- AREZZO**  
POLITEAMA: I nuovi mostri  
SUPERCINEMA: L'orca assassina  
CORSO: La battaglia di Alamo  
TRIONFO: Silverio e Gonzales, menti e mattatori  
ODEON: Sherlock Holmes più furbo di  
SHERLOCK Holmes  
ITALIA: Cias l'idolo del mare (VM 14)
- PISA**  
ARISTON: Il Belpasce  
EDEN: Io ho paura  
ASTRA: Pane, burro e marmellate  
ITALIA: Le avventure di Banca Berni  
La bottega di Babbo Natale  
NUOVO: Guerre stellari  
MIGNON: New York New York
- LUCCA**  
MIGNON: Io, Beata Geste e la legione straniera  
PANTERA: L'isola del dr. Moreau  
NAZIONALE: La grande avventura  
MODERNO: L'orca assassina  
ASTRA: Il gatto  
CENTRALE: La ragazza dal ginecologo (VM 18)
- LIVORNO**  
GRANDE: Il gatto  
MODERNO: Il... Belpasce  
METROPOLITAN: L'isola del dr. Moreau  
LAZZERI: Guerre stellari
- CARRARA**  
MARCIONI: L'orca assassina  
GARIBOLDI: Holocaust 2000  
SUPERCINEMA: Casotto

Un bilancio del durissimo attacco all'occupazione

# Giorno per giorno la settimana più nera dell'economia pisana

Si è aperta con i 100 licenziamenti all'Euroshoes e si sta chiudendo con le minacce alla Richard-Ginori - La città sta reagendo in maniera forte e unitaria

PISA — E' stata una settimana tra le più nere che la storia dell'economia cittadina pisana ricordi. Iniziata con 107 licenziamenti allo stabilimento di calzature Euroshoes di Migliarino Pisano si è conclusa con la notizia che forse perderanno il posto i 219 operai della Richard Ginori e che il nuovo stabilimento di ceramica sanitaria che avrebbe dovuto occupare circa 300 lavoratori non si farà.

Tra queste due notizie al tri avvenimenti del corso dei 7 giorni hanno mostrato il vero volto della crisi: l'incontro andato a vuoto per i 206 dipendenti della Forest, la mancata immissione della trattativa per l'ex-ANAP, ed ancora notizie di cassa integrazione e di licenziamenti «silenziosi».

Nei cittadini, fra la gente, prende corpo l'impressione che qualche cosa stia crollando, che la crisi — di cui tanto si è parlato nei mesi scorsi — abbia subito un'accelerazione paurosa. Anche rispetto al resto della regione Toscana, la provincia di Pi-

sa si configura come la più colpita dal brusco attacco produttivo. C'è disorientamento ma prende corpo, nello stesso tempo, la rinnovata capacità di mobilitazione e di risposta organizzata e di massa. Le vie di Pisa sono state percorse giovedì mattina da un grande corteo di lavoratori tessili. L'adesione sui posti di lavoro allo sciopero provinciale di 4 ore ha raggiunto punte elevatissime. Il Comune di Vecchiano per due volte nel giro di pochi giorni si è fermato per lottare al fianco dei propri lavoratori licenziati. Gli studenti medi ed universitari, assenti in questo inizio di anno per le festività natalizie, tornano ora a scuola e trovano la città in fermento.

Nelle fabbriche, nei posti di lavoro il movimento cresce: ne è termometro fedele l'aumento dei reclutati nelle file del PCI. I sindacati si preparano a nuove scadenze di mobilitazione. Sotto il fuoco incrociato dei licenziamenti i partiti politici rispondono stringendo i legami unitari. Intorno al Comune di Pisa

che, in tutte queste vicende, svolge un ruolo di primo piano, si coagulano gli impegni di tutti i partiti democratici. Il comitato cittadino per la difesa dell'occupazione di Pisa è ormai diventato una palestra di impegno comune per le forze democratiche cittadine. Qualunque manovra padronale che passi per Pisa deve fare i conti con una città che nelle sue forze rappresentative si schiera unita su una linea di difesa del posto di lavoro e dell'apparato produttivo.

Tutti i partiti hanno condannato il ruolo negativo svolto dalle organizzazioni imprenditoriali su questa situazione. Un primo chiarimento su questo fronte è atteso entro il 13 gennaio quando dovrebbe tenersi un incontro fra il comitato cittadino per la difesa dell'occupazione e l'Unione industriali.

L'Unione industriali pisana — afferma un volontario difeso ieri dalla federazione del PCI — durante l'incontro per la Forest ha assunto posizioni di intransigente chiusura, così come a Pisa ed in tut-

ta la provincia svolge un ruolo puramente negativo di amministrazione dei licenziamenti, senza mai porsi il problema di un collegamento positivo con la necessità di sviluppo della nostra economia e con gli interessi più generali della collettività. La risposta dei lavoratori e della città deve essere pronta e decisa.

«L'unità dei lavoratori — afferma ancora il volontario del PCI — e della città è larghissima e salda: occorre svilupparla ulteriormente sul terreno dell'iniziativa e della lotta».

Errata-Corrige  
PISA — Per un deprecabile errore nell'edizione di ieri, nell'articolo «La Ginori torse all'attacco e parla di 220 licenziamenti» si afferma che «il comitato cittadino del PCI riunito ieri d'urgenza...». La dizione esatta è «il comitato cittadino per la difesa dell'occupazione riunito ieri d'urgenza...». Ce ne scusiamo con i lettori.

**SUPERMARKET**  
della SCARPA e delle CALZATURE

da FRANCO

classe ed eleganza  
alla portata di tutti

MIGLIARINO - Via della Traversagna, 7  
PISA - Via Mascagni, 17

**GRANDE VENDITA di FINE STAGIONE**

IN TUTTI I CENTRI DI VENDITA

**EUROMODA VITTADELLO**

LIVORNO - PISA - PIOMBINO - CARRARA - AREZZO - SIENA

**AFFARONI PER TUTTI A PREZZI DI REALIZZO**

Antonio Caminati